

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea supera il Comprehensive Assessment della Banca Centrale Europea.

Livelli patrimoniali superiori alle soglie minime e assenza di gap patrimoniali anche in ipotesi particolarmente conservative:

- CET1 ratio di Gruppo pari al 12,3% in scenario “base” (impatto complessivo di 322 bps) al di sopra della soglia minima di solvibilità dell’8% richiesta per l’esercizio;
- CET1 ratio di Gruppo pari al 5,7% in scenario “avverso” (impatto complessivo di 983 bps) al di sopra della soglia minima di solvibilità del 5,5% richiesta per l’esercizio.

In soli tre anni, dal dicembre 2017 al dicembre 2020, dimezzati lo stock degli NPL del Gruppo (da € 17,5 a € 8,4 Mld), l’NPL ratio lordo (da 18,9% a 9,1%), l’NPL ratio netto (da 11,1% a 4,3%) e alzato il livello dei coverage degli NPL (da 45,7% a 55,7%).

Al 31 marzo 2021, il CET1 ratio è risultato oltre il 16,3% e il TCR oltre il 17%, in ulteriore miglioramento rispetto ai valori dell’analogo periodo del 2020 e del 2019.

Roma, 9 luglio 2021



Ad esito dell’esercizio di Comprehensive Assessment, avviato lo scorso febbraio 2020 dalla Banca Centrale Europea (BCE), poi sospeso a causa dell’emergenza Covid-19 e riattivato lo scorso agosto 2020, il CET1 ratio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è risultato pari al 12,3% nello scenario “Base” e al 5,7% nello scenario “Avverso”, al di sopra dei livelli minimi di solvibilità richiesti, rispettivamente pari all’8% e al 5,5%, confermando, oltre alla resilienza e all’assenza di gap patrimoniali, la qualità dei processi valutativi e gestionali del Gruppo.

L’esercizio di Comprehensive Assessment, comprensivo dell’esame sulla qualità degli attivi (Asset Quality Review – AQR) e dell’esercizio di Stress Test, è stato condotto partendo dai dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del GBCI, attraverso lo svolgimento di tre macro-fasi:

- 1) verifica della qualità degli attivi (AQR);

- 2) Stress Test in arco triennale (2020-2022), nell'ipotesi del verificarsi di due differenti scenari macro-economici prospettici, uno "Base" e uno "Avverso";
- 3) svolgimento del Join-up, ovvero fattorizzazione delle risultanze dell'AQR sullo Stress Test.

In ragione del contesto di profonda incertezza che ha caratterizzato lo scenario pandemico, coerentemente con la necessaria conservatività dell'esercizio, il Gruppo ha continuato ad attuare una politica di gestione degli attivi creditizi molto prudente, incrementando i coverage dei non performing (al 2020, 55,7%) di circa 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente (50,9%) e di circa 10 punti negli ultimi 3 anni.

Parallelamente, è proseguito l'intenso programma di de-risking, con cessioni di crediti non performing effettuate solo nell'ultimo anno per circa € 2 miliardi, che hanno consentito in soli tre anni, dal dicembre 2017 al dicembre 2020, di dimezzare lo stock degli NPL (da € 17,5 Mld a € 8,4 Mld), l'NPL ratio lordo (dal 18,9% al 9,1%) e l'NPL ratio netto (dall'11,1% al 4,3%).

Al 31 marzo 2021, il CET1 ratio è risultato superiore al 16,3% e il TCR superiore al 17%, in ulteriore miglioramento rispetto ai valori dell'analogo periodo del 2020 e del 2019.

Principali evidenze dell'AQR

L'analisi è stata condotta sui portafogli creditizi "Large SME", "Retail SME" e "Residential Real Estate" alla data del 31 dicembre 2019. Complessivamente, le risultanze dell'esercizio AQR si attestano a € 1.683 milioni di extra-provisioning derivanti dalle seguenti evidenze:

- € 93 Mln legati alla "Credit File Review & Collateral Valuation" (CFR);
- € 142 Mln legati alla "Projection of Findings" ovvero la proiezione dei risultati della CFR per le posizioni "Large SME";
- € 1.448 Mln legati alla "Collective Provision Analysis" ovvero l'adeguamento delle rettifiche collettive, di cui € 382 Mln sul portafoglio "Residential Real Estate", € 898 Mln sul portafoglio "Retail SME" e € 168 Mln sul portafoglio "Large SME", principalmente per aggiustamenti conservativi operati sui parametri PD e LGD.

Complessivamente, considerando anche l'effetto phase-in, l'impatto dell'esercizio AQR sul CET1 ratio del Gruppo al 2019 si attesta in -162 bps, di cui -145 bps riconducibili all'extra-provisioning (al netto della fiscalità e dei filtri prudenziali applicati) e -17 bps riconducibili all'incremento delle attività ponderate per il rischio (RWA).

Principali evidenze dello Stress Test

Coerentemente con il contesto di profonda incertezza legato all'evolversi dell'emergenza Covid-19, l'esercizio di Stress Test è stato fondato su ipotesi conservative e improntate alla massima prudenza, considerando lo scenario definito dall'EBA ovvero, tra gli altri, una riduzione del PIL Italia 2020 del 13% rispetto al PIL Italia 2019 nello scenario "Avverso" e del 9% in quello "Base" (per le altre Banche Significant gli Stress Test avviati nel 2021 hanno previsto una riduzione del PIL sul 2020 dello 0,7% nello scenario "Avverso" e una crescita del 3,5% in quello "Base") e tenendo conto delle misure di sostegno definite a livello regolamentare (es. "Quick-Fix") e governativo (utilizzo della Garanzia di Stato – "Public Guarantee Scheme").

L'esercizio di Stress Test ha prodotto come risultato un impatto sul CET1 ratio del Gruppo di:

- -118 bps nello scenario "Base", con una riduzione dal 15,5% del 2019 al 14,3% del 2022;
- -713 bps nello scenario "Avverso", con una riduzione dal 15,5% del 2019 all'8,4% del 2022.

Da ultimo, la fase di Join-up dell'esercizio Comprehensive Assessment determina un ulteriore impatto sul CET1 ratio del Gruppo di -42 bps nello scenario "Base" e -107 bps nello scenario "Avverso".

Mauro Pastore, Direttore Generale della Capogruppo Iccrea Banca, ha commentato: "Sono soddisfatto dell'esito positivo di un esercizio di estremo rigore, condotto proficuamente con la BCE, che conferma la solidità del Gruppo anche nell'attuale quadro macro-economico negativo e di incertezza sul futuro. Ciò appare ancor più confortante se si considera che l'esercizio è stato condotto includendo il picco previsionale negativo del 2020 ovvero un anno straordinario, a differenza dello Stress Test avviato quest'anno dalle altre banche Significant nel qual tale picco non sarà presente".

"Nel corso del 2021 stiamo lavorando a una quinta operazione GACS e a cessioni di UTP", ha aggiunto Pastore, "mantenendo al contempo un'elevata prudenza nella politica di provisioning, pur in concomitanza di un quadro macro-economico in miglioramento e del positivo dispiegarsi degli effetti indotti dalle manovre governative. Tale strategia consentirà di accumulare nuovi consistenti buffer di resilienza per il 2022, quando scadranno i termini di sospensione dei pagamenti concessi alla clientela. L'insieme delle iniziative 2020 e di quelle già avviate nel 2021 permetteranno al Gruppo di tenere debitamente conto delle risultanze del AQR".

"Il buon esito dell'esercizio è doppiamente importante", ha concluso Pastore, "considerata anche la giovane età del Gruppo e il complesso percorso avviato congiuntamente alle BCC, che in questi anni ha permesso di coniugare risultati economici positivi al presidio dei rischi e alla solidità patrimoniale, tale da rendere sostenibile nel tempo la finalità ultima della nostra mission ovvero il supporto ai soci e ai territori".

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è il maggiore gruppo bancario cooperativo italiano, a capitale interamente italiano, ed è costituito da 130 Banche di Credito Cooperativo insieme ad altre società bancarie, finanziarie e strumentali controllate da Iccrea Banca. Il Gruppo Iccrea è il terzo gruppo bancario italiano per numero di sportelli, 2.529 in oltre 1.700 comuni italiani, e il quarto per attivi, con oltre 169 miliardi di euro. Il Gruppo conta inoltre 92,8 miliardi di euro di impieghi lordi e una raccolta complessiva (diretta e indiretta) pari a circa 140 miliardi di euro, con più di 3 milioni di clienti e 824 mila soci. Il Gruppo ha un CET 1 Ratio del 16,7% e un TCR del 17,5% (dati al 31 dicembre 2020).

I comunicati stampa e la documentazione relativa ai risultati del Comprehensive Assessment sono disponibili sui siti web della BCE: <https://www.ecb.europa.eu/>

Contatti Stampa per il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea:

Filippo Piperno

Iccrea Banca

Resp. Comunicazione e Media Relations

Cell.: 335-7758812
fpiperno@iccrea.bcc.it

Marco Bellabarba

Iccrea Banca
Comunicazione e Media Relations
Cell.: 340-8867477
mbellabarba@iccrea.bcc.it

Chiara Paciucci

Iccrea Banca
Comunicazione e Media Relations
Cell.: 340-4643230
cpaciucci@iccrea.bcc.it

Lara Schaffler

Iccrea Banca
Comunicazione e Media Relations
Cell.: 346-4770017
lschaffler@iccrea.bcc.it

Contatti per Barabino & Partners per Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Raffaella Nani

r.nani@barabino.it
Tel. +39.335.121.77.21

Alessandra Gucciardi

a.gucciardi@barabino.it
Tel. +39.339.23.08.572